



REPUBBLICA ITALIANA

Scuola Secondaria di Primo grado "Marco Palmezzano"

Via Borghetto Accademia 2, 47100 Forlì

Tel. 0543-66658 Fax 0543-65089

e-mail: mpalmezzano@palmezzano.it

Prot. N. 4779/C14

Forlì, 30 Novembre 2010

**Ai Revisori dei Conti
Al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro
All'Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle PP.AA.**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA del DIRIGENTE SCOLASTICO

Contratto Integrativo di Istituto

a.s. 2010/2011

PREMESSA

L' art. 40 del D. L.vo 165/2001, al comma 3 - sexies, prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigano una relazione tecnico-finanziaria ed una **relazione illustrativa** che devono essere certificate dagli organi di controllo.

L'obiettivo della contrattazione decentrata integrativa è la destinazione delle risorse disponibili per finalità utili e necessarie, che possano contribuire all'innalzamento dell'efficacia e dell'efficienza dell'Amministrazione Scolastica e dei servizi offerti al cittadino, tenuto conto della grande complessità e della particolare e impegnativa congiuntura sociale, economica e culturale di questo tempo, interpretate anche dal POF, dal Piano delle attività docenti/ATA e dal Programma Annuale.

Coerente con questa primaria finalità, in data 30 Novembre 2010, il Dirigente Scolastico della Scuola Secondaria di I grado "M. Palmezzano", Stefania Rossi, e la Rappresentanza Sindacale Unitaria, hanno sottoscritto l'ipotesi del contratto integrativo del personale dipendente dall'Istituto di Scuola Secondaria di I grado "M. Palmezzano" per l'a.s. 2010/11. Il Contratto Integrativo d'Istituto a.s. 2010/11 è stato concordato dal Dirigente Scolastico e dalla Delegazione di parte sindacale costituita dalle RSU elette e operanti nell'istituto, in apposite riunioni regolarmente convocate e in momenti di confronto in itinere.

L'ipotesi di contrattazione integrativa di Istituto accompagnata dalla presente relazione, è stata redatta, tenuto conto de:

- Il CCNL Scuola vigente;
- Il D. Lgs n. 165/2001 modificato e integrato dal D. Lgs 150/09;
- Il POF di Istituto deliberato dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio di Istituto;
- L'ammontare dell'assegnazione del F.I.S. per il finanziamento degli istituti contrattuali di cui all'art.88 del CCNL 29.11.2007 e delle risorse per il finanziamento degli istituti contrattuali di cui agli artt. 33 (funzioni strumentali), 62 (incarichi specifici per il personale ATA), 30 (ore eccedenti sostituzione di colleghi assenti), comunicata dal MIUR per l'anno 2010/2011;
- la delibera del Consiglio di Istituto per l'a.s. 2010-2011, di cui all'art.88 del CCNL;
- i nuovi parametri, stabiliti dall'accordo integrativo nazionale MIUR/OO.SS., per la quantificazione dei finanziamenti relativi alle "funzioni strumentali" previste dall'art. 33 CCNL 29/11/2007 ed ai "compiti specifici" previsti dall'art. 1 della sequenza contrattuale del 25/07/2008;
- la relazione tecnico-finanziaria, predisposta dal DSGA;

SIGNIFICATO E RATIO DELL'ACCORDO INTEGRATIVO

L'attività contrattuale è stata indirizzata nel seguente modo:

1. il Contratto Integrativo d'Istituto riguarda l'a.s. 2010/2011 e gli effetti del presente contratto decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, salvo specifica e diversa prescrizione e decorrenza espressamente prevista dal contratto stesso;
2. la contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali e dalla norma, tra soggetti e con le procedure negoziali che questi prevedono.
3. la Contrattazione di Istituto viene effettuata in coerenza ed in continuità con il POF, con il Piano delle attività docenti/ATA e con il Programma Annuale, strumenti indispensabili di enunciazione, programmazione, organizzazione ed erogazione dei servizi educativi e formativi dell'Istituzione Scolastica.

Il testo, riportante il contratto, è quindi finalizzato a dare attuazione al quadro normativo e contrattuale di riferimento, attualmente vigente e contribuisce alla realizzazione del POF.

Ne risulta un documento che si distingue per alcune peculiarità, indici di qualità:

- Completezza, in quanto illustra tutti gli elementi relativi agli aspetti contrattuali previsti e voluti dalla normativa vigente e riporta, a titolo informativo, gli aspetti inerenti all'informazione preventiva, quali le materie attinenti all'organizzazione degli uffici e quelle afferenti alle prerogative dirigenziali, caratterizzanti gli elementi di qualifica e di efficienza dell'Amministrazione Scolastica e dell'azione dirigenziale nell'organizzare e indirizzare l'azione della Scuola e del lavoro dei dipendenti (punti indispensabili, questi ultimi, per comprendere lo sviluppo degli elementi successivamente e contestualmente condivisi in sede contrattuale: si veda nello specifico, l'articolo 5 del Contratto di Istituto suddetto);
- correttezza, perché è il frutto di relazioni sindacali ispirate alla trasparenza, alla responsabilità, alla collaborazione, al dialogo e al rispetto delle diverse professionalità,

secondo un'ottica di "empowerment" del sistema, che ha come obiettivo il perseguimento di una qualità sempre più elevata;

- equità, perché nella sua traduzione in pratica tiene conto dei principi di diversità, di democrazia e di uguaglianza applicati alla professionalità;
- attualità, perché pur nel rispetto dei principi di uguaglianza, mette in campo elementi di distinzione che preludono all'adozione del sistema delle premialità (piano delle performances) prospettato dal D.lg. n. 150/2009 (ad esempio con la tenuta in conto dell'effettivo servizio svolto o dei periodi di assenza fruiti in unica soluzione o meno, per un tempo fissato, del raggiungimento e rispetto degli obiettivi, compiti e funzioni assegnati);
- efficacia ed efficienza, perché queste due categorie sono in generale, alla base del perseguimento della qualità;
- economicità, perché al di là di ogni emotiva considerazione dell'immagine di una Istituzione, emerge sempre più forte, la necessità di razionalizzare la spesa e di adottare scelte il più possibile coerenti con un sistema che appare ormai irreversibilmente orientato verso tagli di personale e decurtazioni di fondi: una condizione con la quale le scuole stanno facendo i conti in modo serio e talvolta preoccupante.

STRUTTURA E CONTENUTI DELL'ACCORDO INTEGRATIVO

Il testo del Contratto Integrativo d'Istituto è articolato in

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata.....
- Art. 2 – Interpretazione autentica.....

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

- CAPO I – RELAZIONI SINDACALI.....
- Art.3 – Obiettivi e strumenti
- Art.4 – Rapporti tra RSU e Dirigente
- Art.5 – Oggetto della contrattazione integrativa, informazione preventiva ed informazione successiva.....
- CAPO II – DIRITTI SINDACALI
- Art.6 – Attività sindacale
- Art.7 – Assemblea in orario di lavoro.....
- Art.8 – Permessi retribuiti e non retribuiti
- Art.9 – Referendum.....
- Art.10 – Procedure in caso di sciopero

TITOLO TERZO - GESTIONE DEL LAVORO E PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

- Art.11 – Personale Docente

Art.12 – Docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico	
Art.13 – Sostituzione del Personale Docente, ore eccedenti e flessibilità oraria	
Art.14 – Collaborazioni plurime del personale docente	
Art.15 – Funzioni Strumentali al POF (ex F.O. – art. 33 CCNL 2006/09)	
Art.16 – Scuole a Forte Processo Immigratorio	
Art.17 – Criteri di individuazione ed attribuzione degli incarichi in attività e progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative	
Art.18 – Personale docente: Formazione	
Art.19 – Utilizzazione dei Servizi Sociali	
Art.20 – Personale ATA	
Art.21 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA	
Art.22 – Personale ATA: Formazione.....	
Art.23 – Utilizzazione dei Servizi Sociali	

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I – NORME GENERALI	
Art.24 – Risorse.....	
Art.25 – Attività finalizzate	

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS.....	
Art.26 – Finalizzazione delle risorse del FIS.....	
Art.27 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell’Istituzione Scolastica.....	
Art.28 – Stanziamenti.....	
Art.29 – Conferimento degli incarichi.....	
Art.30 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il Personale ATA	
Art.31 – Indennità di Direzione D.S.G.A. art.89 CCNL 28/11/2007 e art 3 sequenza contrattuale 25/07/08	
Art.32 – Retribuzione di posizione ex art.7 – 1^ posizione economica area b art. 2 sequenza contrattuale 25/07/2008	
Art.33 – Incarichi specifici.....	

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 34 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).....	
Art. 35 – Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)	
Art. 36 - Le figure sensibili	

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 37 – Clausola di salvaguardia finanziaria	
Art. 38 – Natura premiale della retribuzione accessoria/Liquidazione dei compensi	

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA, POF, ATTESE DELL'UTENZA E ACCORDO INTEGRATIVO

Particolarmente significativo appare in rapporto al POF, alle attese dell'utenza e all'assegnazione del FIS, l'aspetto dell'organizzazione, di cui è principale referente il Dirigente, sentiti gli indirizzi degli organi collegiali competenti, al quale è demandata la responsabilità dei risultati e, conseguentemente, anche quella delle scelte che vi stanno a monte.

Emerge allora, che alla base di ogni scelta operata dal D.S. devono e possono esserci dei criteri di razionalità ed opportunità e che l'attuazione della discrezionalità è sempre fondata sulla consapevolezza della "mission" e della "vision" condivise, della scuola.

L'organizzazione di cui sopra, risponde ad esigenze anche contingenti; infatti, di volta in volta, a seconda delle necessità e delle condizioni che emergono, potrebbe subire variazioni ed adattamenti, diversamente non subito comprensibili.

Le condizioni e le particolari problematiche a cui dare risposta di anno in anno, attraverso soluzioni organizzative e progettuali specifiche e l'elaborazione di un Piano dell'Offerta Formativa (POF) coerente ed efficace, vengono analizzate e soppesate dagli organi collegiali sin dall'anno scolastico precedente, in avvio d'anno ed in itinere e non sono il frutto di mere ed esclusive congetture del Dirigente. Sono invece il risultato di **valutazioni condivise** dallo staff di dirigenza e dagli organi collegiali partecipati, che si avvalgono anche di **indagini e verifiche conoscitive, legate alle attese e/o alla soddisfazione dell'utenza.**

La situazione organizzativa prevista per l'a.s. in corso 2010-2011, dà risposta ad una condizione particolarmente delicata, che vede

- un taglio in organico di un Assistente Amministrativo in ufficio,
- l'avvicendamento di un sempre diverso altro Assistente Amministrativo per la presenza di un distacco sindacale permanente (ogni anno da istruire),
- la pesante assenza per l'intero anno della DSGA titolare, sostituita temporaneamente da una facente funzione con competenze specifiche in via di consolidamento e approfondimento,
- un minor numero di Collaboratori scolastici e un aumento di coloro che hanno mansioni ridotte,
- la presenza duratura, impegnativa ed invadente di un grosso cantiere di lavoro per la ristrutturazione antisismica dell'enorme edificio della Scuola "Palmezzano", frutto della fusione di due grandi palazzi, comprendenti addirittura tre cortili interni e, tra entrate ufficiali e uscite di sicurezza, ben 11 punti d'accesso/uscita (non sono conteggiate quelle che danno sui cortili interni),
- all'aumentata presenza di alunni stranieri, con DSA e con diversabilità, che presentano bisogni e necessità sempre nuovi ed impellenti.

Si aggiunge a tale quadro, l'avvicendamento delle figure dei collaboratori del Dirigente Scolastico e del Dirigente stesso, dovuta a due pensionamenti per sopraggiunti limiti d'età.

Completano l'enunciazione delle particolari criticità alle quali si stanno dando risposte pronte ed efficaci, la situazione legata alle assenze dei docenti e alla loro sostituzione, alla reperibilità dei supplenti in tempo utile per l'inizio delle lezioni, alle scarse risorse legate all'istituto delle ore eccedenti (necessarie per rispondere a bisogni di tutela dei minori in ordine alla vigilanza e al diritto allo studio, in attesa delle nomine dei supplenti o nella difficoltà di reperirne), all'incertezza dell'arrivo in tempo utile e sicuro delle risorse effettivamente

necessarie per la remunerazione dei supplenti esterni utilizzati; è infatti impensabile in una scuola con classi numerose (da 25 a 28 ragazzi) e spazi-aula limitati, istituire l'abitudine della divisione delle classi scoperte e la distribuzione dei ragazzi nelle restanti classi per effettuare forme di risparmio parziali e di scarsissima qualità, soprattutto in riferimento al servizio di istruzione e formazione e al rispetto del diritto allo studio.

Quest'ultimo punto è particolarmente sentito dall'**utenza**; le famiglie si aspettano primariamente che ai propri figli vengano garantiti diritto allo studio, sostituzione degli insegnanti, sicurezza, vigilanza e tutela della salute.

L'organizzazione e, di conseguenza, l'impiego del FIS, rispondono ad una necessità, attualmente primaria, di far fronte alla mancanza del personale avuto in dotazione sino all'a.s. precedente, ora sottodimensionato ma non con meno incombenze ed obblighi, e al dovere di amministrare ed erogare il miglior servizio possibile in rapporto alle attese dell'utenza, in ottemperanza al dettato normativo, a testimonianza dei principi di correttezza e professionalità del Dirigente scolastico e del personale tutto, a dimostrazione dei valori e dell'impegno profusi continuamente.

Pertanto il Consiglio di Istituto, sentito il Collegio dei Docenti e il Dirigente Scolastico, ha stabilito tra i criteri guida per l'accordo integrativo, di tenere conto nell'impiego del FIS, dopo averlo suddiviso in maniera proporzionale in base al numero dei docenti e degli ATA, prima delle particolari esigenze organizzative dell'istituzione scolastica e successivamente di quelle progettuali.

La progettualità del POF non ha in alcun modo subito una flessione negativa, in quanto la Scuola "Palmezzano" con accordi di rete saldi e duraturi con le Scuole e gli enti del territorio, con l'accesso a fondi esterni su progetti specifici, a fondi regionali e provinciali, ad iniziative già sovvenzionate, con l'ausilio di esperti esterni anche gratuiti e con i fondi donati dalle famiglie stesse, riesce a sopperire con personale interno ed esterno (esperti particolari) alle necessità di base rilevate. Per tale ragione il FIS potrebbe apparire, ma solo ad una prima visione, sbilanciato sull'organizzazione e sul supporto al modello organizzativo, più che sul supporto alla didattica: ambito questo, peraltro sostenuto anche da tutte le Funzioni Strumentali, dalla professionalità e dalla preparazione già ampiamente collaudate, i cui compiti sono stati individuati dal Collegio dei Docenti (vd. Art. 15).

Notevoli fondi sono stati previsti nel FIS anche nel supportare particolari impegni per la professionalità e per attività di insegnamento aggiuntivo (vd. art. 26, 27, 28 e relazione tecnico finanziaria del DSGA).

Al pari, la suddivisione dei compiti del personale ATA, ha teso a sostenere i grandi cambiamenti e le numerose incombenze a cui la Scuola è sempre più chiamata a rispondere: a questo proposito, i residui sul personale ATA relativi allo scorso a.s. 2009-2010, sono stati previsti per la collaborazione plurima (vd. Art.57 del CCNL vigente) con personale appartenente all'amministrazione scolastica, competente e specializzato che possa nel tempo ed in itinere, seguire, istruire, supportare le procedure, in particolare finanziarie, legate al bilancio, dell'ufficio amministrativo (vd. Artt. 27,28, 29, 30, 31,32,33).

In sintesi, i seguenti criteri generali per le modalità di accesso al fondo per il miglioramento dell'offerta formativa come esplicitati nella Contrattazione d'Istituto avente carattere permanente sono:

- a) le attività devono essere programmate nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa approvato dai competenti organi collegiali;
- b) le attività devono essere finalizzate ad una organizzazione efficace ed efficiente;

- c) gli obiettivi individuati tramite il POF possono essere raggiunti articolando l'attività in gruppi di lavoro e/o individuando docenti/personale referenti e responsabili per specifiche attività e iniziative di interesse generale, per cui va riconosciuta anche sul piano economico la partecipazione dei docenti/personale;
- d) sono riconosciute e compensate le attività legate alla realizzazione di quanto previsto da specifici progetti e/o convenzioni con Enti ed organismi esterni alla scuola anche sulla base di quanto previsto dalle specifiche deliberazioni del Consiglio di Istituto e degli altri organi collegiali;
- e) è riconosciuto l'impegno legato alla flessibilità.

INCREMENTI DI PRODUTTIVITÀ ED EFFICIENZA E NATURA PREMIALE DELL'EROGAZIONE DELLE RISORSE

Considerato quanto sopra, le attività e gli incarichi relativi all'anno scolastico 2010-2011, finalizzati all'attuazione del POF sono mirati a:

- favorire il miglioramento delle prestazioni individuali coinvolgendo il personale con l'intento di rafforzare la motivazione e il senso di appartenenza al fine di migliorare anche i servizi offerti;
- migliorare l'immagine della scuola nei confronti dei soggetti esterni;
- promuovere e ad attuare tutte le iniziative utili a favorire il miglioramento sia della "performance individuale" dei lavoratori della scuola sia della "performance del servizio scolastico" in continuità con gli anni precedenti;
- promuovere la qualità dei processi formativi e l'innovazione dei processi di apprendimento.

L'assegnazione degli incarichi, effettuata sulla base dei criteri concordati, è ispirata ai principi della Contrattazione Integrativa d'Istituto, in particolare

- la selettività e la differenziazione, per cui non si è provveduto alla distribuzione "a pioggia" dei compensi;
 - l'effettivo carico di lavoro o di responsabilità, richiesto per l'espletamento dello specifico incarico, da cui discende la remunerazione;
- per la realizzazione di una scuola di qualità, efficiente ed efficace per il successo formativo di ciascun alunno, a garanzia dell'interesse della collettività.

Le attività incentivabili saranno liquidate previa verifica e controllo degli obiettivi raggiunti (vd. Art.38 della Contrattazione suddetta)

Si rimanda, per la destinazione delle risorse, ai documenti fondamentali che regolano la vita dell'Istituto:

- Piano dell'Offerta Formativa
- Programma Annuale
- Contrattazione Integrativa

Nella presente relazione, si attesta che, nella piena consapevolezza degli spazi regolativi riservati alle diverse fonti ed al potere datoriale, si è ottemperato alla Contrattazione Integrativa d'Istituto non come ad un mero adempimento "burocratico-amministrativo", ma piuttosto come ad uno "strumento" correlato ai documenti di programmazione dell'Istituto;

Inoltre si dichiara che, coerentemente con le previsioni di legge, il pagamento dei compensi verrà effettuato in due tranches: la prima riferita ai 4/12 (da settembre a dicembre 2010) dell'anno scolastico; la seconda agli 8/12 (gennaio – agosto 2011).

In relazione agli adempimenti previsti dall'art. 11 del decreto legislativo n. 150 del 24/11/2009, di disporre, in attesa del rilascio da parte dei Revisori dei Conti della certificazione prevista dall'art. 6 co. 6 del CCNL 29/11/2007, si dispone la pubblicazione e diffusione dell'ipotesi di contrattazione d'Istituto sottoscritta in data 30/11/2010.

La presente relazione illustrativa finalizzata a garantire la trasparenza in merito alla gestione dell'intero processo amministrativo gestionale per la realizzazione del POF, viene allegata all'ipotesi di Contrattazione Integrativa di Istituto, insieme alla relazione tecnico-finanziaria, redatta dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Stefania Rossi